

L

6  
Giurisper Criminali  
—  
Cassia  
Cogn. F. H. 8

# RELAZIONE

Spaventosa per le Ragazze, che fanno l' Amore

DELLA TREMENDA GIUSTIZIA

*Seguita nel giorno 25. Aprile 1765.*

NELLA CITTA'

DI CASTIGLIONE

Cioè varj tormenti, e morte data

A FLORIDA FIORI

D' Anni 17. in circa

E AD

ANGELO DAMASO

D' Anni 22. in circa

*Per avere la prima unitamente all' altro, barbaramente uccisi i propri Genitori, e poscia tagliati a pezzi, e gettati in un Pozzo posto nel Cortile della propria Casa: Condannati perciò ambedue dopo varj tormenti sofferti ad essere tirati a coda di Cavallo fino al luogo del commesso Delitto: indi tagliata ad ambi la testa, e fatti in quarti i loro Cadaveri, ed ivi lasciati fino alla consumazione.*



BIBLIOTECA  
COMUNITATIVA  
DI BOLOGNA

---

In MANTOVA, ed in VENEZIA.

*Con licenza de' Superiori.*



Vissero mai sempre in una tranquilla pace, e quiete per il corso di anni diciotto, dacchè accoppiati si erano in Matrimonio, Giovanni Fiori, e Caterina Mellini, abiranti nella Città di Castiglione, essendo di professione Mercadante il Marito, e benchè occupato in gravissimi affari, non mancava egli però unitamente alla propria Moglie d' invigilare alla buona educazione di un' unica figliuola, solo frutto del loro Matrimonio, e di procurare, che allevata venisse nel santo timore dell' Altissimo, e nella pratica delle più Cristiane Virtù; e la Madre specialmente, come che più disimbarazzata da' domestici affari, e di pietà doviziosissima, tanto s' adoprò specialmente nella puerizia, e prima adolescenza di questa giovinetta; che ebbe il bel piacere di vederla; arrivata già al duodicesimo anno d' età, adorna delle più belle doti, e virtù cristiane, che mai desiderar si potesse: perlocchè esprimere non puossi bastevolmente quanto ne elultassero i Genitori, e quan' o appieno contenti ne vivessero: Vivevano contenti della loro sorte, e nulla loro mancava, perche nulla più desideravano.

Distacca non si poteva neppur un momento Florida (che tale era il nome di detta Figliuola) dalla propria Madre, ed impiegare mai sempre o nell' esercizio dell' orazione, o ne' donneschi lavori, passavano tranquillamente i giorni, senza che mai fosse viziata di esse neppur un minimo disappore.

Cresceva Florida negli anni, ed insieme cresceva in bellezza, e per quanta premura si prendesse ella in sottrarsi agli occhi degli uomini, così ammaestrata dalla buona Madre, e di vivere in un grande abbandono delle cose del Mondo, non pertanto fuvvi chi cercò disturbarla dalla sua quiete, e distrarla dalla sua solitudine. La fama di sua bellezza sollevò molti Giovani suoi pari a desiderarne il possesso, e parecchi facevala ricercare a suo Padre in Matrimonio; ma siccome trovavasi ella per anche in tenera età, così non diede egli orecchio ad alcuno. Ma pervenuta essendo ella al sedicesimo anno di sua età, cominciò Giovanni a pensare di collocarla in Matrimonio con qualche ricco Mercante, e ne fece un giorno a lei se è ciò qualche parola; ma ella ne dimostrò tanto dispreggio, ch' egli non ardiva d' impegnarla in quello stato, con timore di far troppo violenza a' suoi sentimenti. No, o mio Padre, diceva ella ogni volta, che le progettava un qualche vantaggioso partito, io non voglio abbandonarvi: contentatevi, che io goda in compagnia vostra la dolcezza di una vita tranquilla, che voi menate.

Vissero adunque entrambi insieme nella maniera di sopra espressa fino al diciassettesimo anno della figlia, quando il Demonio, invidiatore acerrimo delle anime innocenti, tentò ogni mezzo per distruggere sì bella macchina, ed incenerire affatto ogni esterna, ed interna virtù. Accadè che in un giorno festivo portatosi Florida ad udire la Messa in compagnia della Madre in una vicina Chiesa, s' incontrò a caso per istrada in un giovine, il quale pose sì fissamente mirarla, e fissando essa pure gli occhi in lui, sentissi di subito una insolita interna commozione, a segno, che priva rimase affatto d' ogni interna tua quiete: Seguitolla il giovine nella Chiesa, e pose in sito tale, che ben potea ad ogni suo talento e vagheggiarla, ed esser vagheggiato. Ma oh Dio! Tutta diveria ad un tratto del di prima divenne Florida; e per tutto il tempo, che stette nella Chiesa, scordata affatto di tutte le Cristiane Virtù, e buone massime apprese dalla Madre, ad altro non attese, che a compir cerci di quell' oggetto, che solo figuravasi bastante a poterla render felice. Finita la Messa, se ne ritornò a casa con la Madre; ma oh quanto diversa da quella di prima! Stupida sembrava ella, e fuor di sé: interrogata dalla Madre non sapeva rispondere: ricercata dal Padre di qualche cosa, o nulla rispondeva, o affatto fuor di proposito; cosicchè maravigliati som-

sommamente i Genitori di una sì improvvisa mutazione della figlia, non sapevano a che attribuirne la cagione.

Passò ella alquanti giorni in tale stato, quando fulte reccata da certa Vecchia, che con iscusà di voler vendere certe fettucie, introdusse in sua Casa una lettera, in cui rendevale noto il suo Amante essere di lei grandemente acceto, e se poteva da lei sperare una qualche lecita corrispondenza: Compiacquesi grandemente Florida delle care espressioni del suo Amante, e secegli intendere in risposta, che nella vegnente notte si farebbe ella portata ad una bassa finestra, che corrispondeva in certa strada; ove non eravi passaggio alcuno, e colà si farebbe ella spiegata intorno al suo destino: Venuta la sera finalmente, e andati nella loro camera dopo cena i Genitori di Florida, portossi ella tanto alla summentovata finestra; e vide con sommo suo piacere, che l' Amante stava già attendendola: Varj furono i loro discorsi in quella prima notte, e sì interessanti, che non vi voleva che il vicino giorno per dividerli.

Ma se grande fu il piacere, che provò Florida in favellando con l' Amante, altrettanto venne poi egli amareggiato dall' avere essa inteso essere Angelo, che tale era il nome del giovine, di assai bassa condizione, e spogliato quasi affatto di beni di fortuna: perlocchè vedeva ben ella essere costretta, stante alle ripulse quì, e più volte fatte al Padre di partiti assai vantaggiosi; e alle proteste di non volerli da lui separare, il non doverli più a lungo impegnare in tal' affare, poichè non avrebbe giammai acconsentito suo Padre ad un tal Matrimonio; Ma che? più potè in lei una nascente fiamma, che la considerazione di quanto per ogni ragione doveva; e però determinossi di volere a qualunque costo venire a capo de' suoi desiderj: Impose perciò all' Amante di trovar persona, che la chiedesse al Padre per isposa, e da quanto risponderà esso, prender norma per regolarli in avvenire: E seguì prontamente Angelo quanto gli venne da Florida comandato; ma andiede pur troppo la cosa siccome era già immaginata, poichè non fu rigettato il Padre un tale progetto, che anzi fece imporre con minacce grandissime ad Angelo di non dover giammai tentare in modo alcuno la Figlia, nè lasciarsi punto vedere ne' contorni della sua Casa. Non fece parola alcuna Giovanni con la figlia di un tal' affare, non pensando giammai, che trà di essi passasse corrispondenza alcuna.

Ma informata che fu Florida da Angelo di quanto seguì, e quando intese, che erasi già egli determinato di recidere tal tresca per timore della propria vita, non si può ridire in quali smanie andiede, quali imprecazioni non vomitò contro il proprio Padre, a quali pensieri di crudeltà, e barbarie non diede in uno stesso tempo ricette. Che più? impose tantosto all' Amante con impero risolutissimo, che le dovesse nella vegnente notte recare del veleno, volendosi in tal modo vendicare col levare dal mondo Padre, e Madre, e rendersi con ciò libera a poterli soddisfare a proprio talento. Ricusò il giovine d' ubbidirla in un tal pericoloso affare: ma accesa essa di un furioso sdegno, così dissegli: Non mi ami dunque, o perfido: dunque mi vuoi lusingare: o recami quanto ti chieggo, o preparati ad essere tu la vittima del furibondo mio sdegno. Perlocchè convenne al povero giovine, che anche appassionato amavala, convenne, disse, il dirle, che sarebbe prontamente ubbidita, forse anche con fiducia, che non sarebbe essa per eseguire giammai un sì enorme misfatto.

Non mancò per tanto Angelo di recare a Florida nella vegnente notte quanto avevagli ordinato, vale a dire una piccola ampolla, in cui racchiudevasi potente veleno, e prendendolo essa con volto ilare, va, dissegli, unico mio bene, che dimani forse liberi saremo da qualunque inciampo. Solevano il Padre, e la Madre di Florida pigliare quasi ogni mattina assieme il Cioccolato, che però pensò

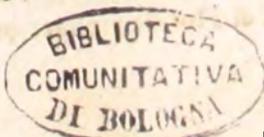
essa

d' avvelenarli con detta bevanda. Sottò pertanto destramente nell' ordigno il fatal liquore, senza che se ne accorgesse punto la Serva, e poscia si ritirò nella sua stanza ad attendere l' esito di tal faccenda: Reccò indi a' Padroni l' avvelenata bevanda la Serva; ma nel versarla nella chicchera, scuotendola pria, come suol farsi, vide esser ella di un colore verdiccio carico affatto intolito, sicchè pensando egli non potesse esservi caduto entro qualche immondizia, comandarono alla Serva di gettarla via, e farne subito di nuovo in altro ordigno; e andò così a vuoto l'acqua, e crudele intenzione di Florida, la quale in udendo il caso, maledì entro se stessa il destino, che a' suoi desiderj s' oppose: Ed in vece di pensare fare ciò forse stato un voler del Cielo, e chiedere di vivo cuore perdono del crudele attentato, macchinò dar entro se stessa altra barbarie maggiore, risoluta essendo di voler dar la morte a chi gli diede la vita.

Perciò nella vegnente notte andò l' Anziano sulla porta della strada, ed arrivato egli, introdusse subito entro: Rimase attonito Angelo dell' insolito accoglimento, e cominciò a spaventarsi, e gelare, e supponendo di già seguita la morte de' miseri innocenti; ma molto più gelò, e sudò quanto tentò Florida rompere in tali accenti: Angelo non v' è più tempo da perdere inutilmente: sappi, che m' andò a vuoto il colpo del veleno, ma risolutissima io sono di sbrigarvi per altra strada in questa notte de' miei Genitori: se m' ami davvero non t' opporrai punto a' miei disegni, ed eseguirai quanto sono per comandarti; sappi che non voglio, che tu proferisca parola in contrario, altrimenti t' uccido: piglia questo coltello, e seguendomi dove sono i miei Genitori, devi immergerlo nella gola di mio Padre, mentre io immergo quest' altro in quella di mia Madre. Inorridì Angelo in udire tali parole, cominciò a dire; ma interruppe subito essa e disse; Ohi, seguimi, e taci, ed eseguirai quanto t' ho imposto; Che più? d' avviò ella alla volta della camera, e quella la prima ad immergere il ferro nella gola di mio Padre, e quella la prima ad immergere il ferro nella gola di mia Madre, e quella la prima, che pochi giorni fa tanto amava, e dalla quale staccar giammai non si poteva, e che per me si era spento, e che per me si era spento Padre, il quale pria di svegliarsi si trovò all' altro mondo. Commosso si era il misfatto, tagliarono a pezzi i cadaveri, e portatili giù nel Cortile, li gettarono in un pozzo, che ivi trovavasi. Indi pigliarono e gioje, ed ori quanto più poterono, ed avviaronsi alla porta della Città, aspettando, che si aprisse; poscia uscirono, e s' incamminarono a gran passi per sentieri fuor di strada, per non essere in caso della scoperta sopraggiunti.

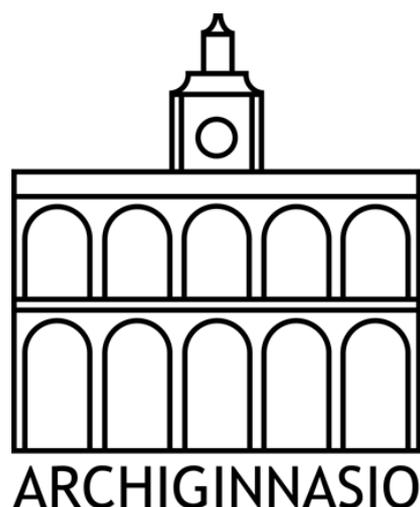
Non volle però l' Altissimo, che rimanesse lungo tempo impunito sì orrido misfatto; imperciocchè fece sì, che la Serva s' accorgesse subito e dell' uccisione de' miseri Padroni, e della fuga dell' inumana figlia, e postasi a gridare, ed a chiamare il vicinato, venne subito avvisato il Governatore, il quale portatosi sopra luogo, spedì subito gente armata da ogni parte ad inseguire la fuggitiva; non avevano essi fatto, che tre ore di cammino, quando sentirono dietro le spalle un calpestio di Cavalli, erano vicini ad un boschetto, e tentarono nascondersi, ma, così volendo Iddio, furono ben presto scoperti, e legati ben bene ambidue furono condotti subito alla Città, e presentati al Governatore, confessarono subito l' atroce delitto: Perlocchè dal medesimo furono condannati ad essere arruotati vivi, e tenagliati con tenaglie infuocate per lo spazio di mezz' ora, indi tirati a coda di cavallo fino al luogo del commesso delitto; poscia fieno tagliate ad ambi le mani, indi decapitati, e fatti in quarti in loro cadaveri da lasciarli esposti all' aria fino alla loro contumazione. Il che fu eseguito, a riserva della ruota, e delle tenaglie per grazia di persona autorevole. Imparino per tanto le Ragazze a che passi infami, e tremendi riduce alle volte il far l' amore!

I L F I N E.



*Si desidera per la Biblioteca Comunitativa di Bologna*

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio



SCAFFALI ONLINE

<http://badigit.comune.bologna.it/books>

\*Relazione spaventosa per le ragazze, che fanno l'amore della tremenda giustizia seguita nel giorno 25. aprile 1765. nella città di Castiglione cioè varj tormenti, e morte data a Florida Fiori d'anni 17. in circa e ad Angelo Damaso d'anni 22. in circa per avere ... uccisi i propri genitori ..

In Mantova, ed in Venezia

Collocazione:6-GIU.CRIM CAUSE F 01, 008

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4531312T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: [archiginnasio@comune.bologna.it](mailto:archiginnasio@comune.bologna.it)